R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 125 della seduta del 28 marzo 2022.

Oggetto: Atto di indirizzo ad ARSAC per la promozione delle colture cerealicole.

Assessore Proponente: Avv. Gianluca Gallo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) **_____**

Dirigente Generale Reggente: dott. Giacomo Giovinazzo

Dirigente di Settore: Dott. Ernesto Forte

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°146312 del 24/3/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66 istitutiva dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese – (ARSAC), ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria;

Considerato che l'ARSAC, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. f) della l.r. 66/2012 "*promuove la crescita della professionalità delle imprese, lo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione, iniziative di marketing territoriale a sostegno delle produzioni agricole ed agroalimentari, nonché l'istituzione e lo svolgimento dei servizi collettivi a favore delle imprese, sia nella produzione che nella gestione*";

Considerato che ai sensi dell'art. 9 della l.r. 66/2012, "*per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, il patrimonio dell'ARSAC è costituito dai beni immobili e mobili pertinenziali dell'ARSSA, con esclusione dei cespiti costituenti il patrimonio della gestione stralcio di cui all'articolo 1 bis*";

Considerato che il conflitto militare in Ucraina ha ridotto sensibilmente la disponibilità di cereali per l'alimentazione e l'allevamento, con un forte aumento dei prezzi;

Preso atto della grave crisi agroalimentare conseguente alla guerra in Ucraina ed al contingentamento delle principali importazioni legate al mondo agroalimentare provenienti dall'Ucraina e dalla Russia per quanto riguarda il comparto cerealicolo;

Considerato che non solo è venuto meno l'export proveniente dall'Ucraina e dalla Russia, ma anche alcuni Paesi dell'Europa dell'est, come l'Ungheria, hanno deciso di bloccare le vendite all'estero per garantire il mercato nazionale e nel contempo la produzione nazionale italiana è andata diminuendo di anno in anno e dall'autosufficienza si è passati ad una copertura scarsa del 50% del fabbisogno;

Considerato che occorre incentivare e favorire la coltivazione in Italia di ulteriori superfici di terreno da adibire a cereali, le cui semine sono di imminente avvio;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 6, della l.r. 66/2012 "*la Giunta regionale su proposta dell'Assessore all'Agricoltura provvede ad impartire le indicazioni di base per la predisposizione dei piani e dei programmi dell'Azienda*";

Valutata l'urgente necessità di assumere iniziative per contrastare le conseguenze economiche della guerra in Ucraina, reperendo in Calabria terreni seminativi o con vocazione seminativa, al fine di scongiurare una grave carenza di offerta sui mercati internazionali e promuovere l'autosufficienza della produzione calabrese;

Ritenuta l'opportunità di dare indirizzo ad ARSAC di individuare nel proprio patrimonio superfici agricole seminative, destinate a produzioni non essenziali o al momento non utilizzate per promuovere, nell'attuale annata agraria, colture cerealicole ad uso zootecnico;

Ritenuto altresì auspicabile il coinvolgimento in compartecipazione con Arsac di imprese agricole/ zootecniche costituite in forma associata da individuare a mezzo avviso pubblico;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale reggente ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale reggente ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità

amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale reggente ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, a voti unanimi,

DELIBERA

1. Di dare indirizzo all'ARSAC, al fine di incrementare le produzioni cerealicole ad uso zootecnico:
   - di individuare, entro 7 giorni nel proprio patrimonio superfici agricole seminative, destinate a produzioni non essenziali o al momento non utilizzate per promuovere, nell'attuale annata agraria, l'impianto di colture cerealicole ad uso zootecnico;
   - di coinvolgere, in compartecipazione, imprese agricole/zootecniche costituite in forma associata da individuare a mezzo avviso pubblico;

2.- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a: ARSAC;

3.- di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
MONTILLA

IL PRESIDENTE
OCCHIUTO